

Chimamanda Ngozi Adichie, *L'inventario dei sogni*, Einaudi 2025, titolo originale *Dream count*, traduzione di Giulia Boringhieri

Quattro donne unite da legami di parentela o di amicizia che tessono, sulla base delle origini africane, una trama di narrazioni delle loro esistenze che intrecciandosi ci regalano un arazzo dai colori e dai disegni universalmente riconoscibili. Quattro donne si ritrovano negli Stati Uniti, chi per lavoro, chi per studio, chi per scelta di vita, a riflettere e scambiarsi emozioni ed esperienze in un momento in cui la vita dell'intero mondo è sospesa a causa della pandemia da Covid-19.

Il silenzio del mondo contrasta con il rumore assordante dei pensieri e delle considerazioni personali di Chiamaka, Omelogor, Zikora e Kadiatou.

Le prime tre sono nigeriane e godono di un buon tenore di vita:

Chiamaka, Chia per chi la conosce, ha alle spalle una famiglia benestante che le consente di viaggiare molto e di trasformare le cronache di viaggio, anche se un po' frivole, in un lavoro retribuito ma non le assicurano la possibilità di incontrare l'amore che sta disperatamente cercando.

Omelogor, cugina di Chia, è una consulente finanziaria molto esperta, che fa i conti con la propria coscienza dopo aver accettato compromessi poco corretti con il circuito dei grandi patrimoni e della corruzione e ne trarrà conclusioni inaspettate che ne ribalteranno l'esistenza, portandola persino ad affrontare un corso di studi sulla pornografia.

Zikora, affermata avvocata che, dopo alcune relazioni dolorosamente fallite, si ritrova a gestire una gravidanza, desiderata, ma che il compagno lascia sola ad affrontare e riscontra invece l'appoggio della madre con la quale ricostruire un legame che non è mai stato facile.

Kadiatou, originaria della Guinea, la quale da uno sperduto villaggio, affrontando faticose e drammatiche vicissitudini senza mai desistere dalla speranza in un futuro migliore, raggiunge gli Stati Uniti dove sembra riuscire a realizzare i suoi sogni finché non verrà travolta da una violenza sessuale perpetrata da un personaggio potente e privo di scrupoli.

Nella narrazione delle protagoniste possiamo ritrovare tutti i temi legati alle problematiche delle donne, non importa di che colore: il bisogno di essere riconosciute ed apprezzate per le proprie capacità, il desiderio di essere capite ed amate per quel che si è, il desiderio di maternità ed il dramma dell'aborto, il desiderio di solidarietà ed amicizia ed il legame forte con la madre.

Quattro donne che con le loro fragilità e le loro caratteristiche risuoneranno nelle nostre corde del cuore perché in ognuna di noi ritroveremo qualche tratto delle loro anime e dei loro sogni.

Chimamanda Ngozi Adichie anche questa volta riesce ad emozionare e condurre le lettrici in un'esperienza che trascina, e un po' trasforma, nel viaggio all'interno di se stesse.

Carla Giordani